

## 2. L'EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ

### 1. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

A seguito del progressivo processo di consolidamento delle strutture dell'Autorità, il Consiglio ha sviluppato, nel corso dell'anno, un'approfondita analisi delle principali problematiche organizzative, anche tenendo conto delle esperienze maturate dalle strutture nello svolgimento delle attività di gestione.

In tale contesto, il Consiglio ha verificato la rispondenza del vigente modello organizzativo definito con il regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato con delibera del 16 giugno 1998, che, all'articolo 27, prevede espressamente detto esame periodico.

Il progressivo e costante incremento di procedimenti articolati e complessi, attivati per una sempre più efficace pianificazione dell'attività amministrativa, ha richiesto l'affinamento dei modelli organizzativi originari, per individuare profili di coordinamento più cogenti e anche al fine di armonizzare la ripartizione dei compiti tra le strutture; ciò per conseguire, con tempestività ed organicità, le priorità e gli indirizzi stabiliti dagli Organi collegiali.

Per rispondere alle esigenze di creare una sinergica interazione tra le articolazioni della struttura, al fine di verificare la rispondenza dei risultati alle direttive degli Organi collegiali, l'Autorità si è dotata di un Segretario generale che, per l'espletamento delle funzioni attribuite, si avvale del personale incardinato nella Segreteria generale, istituita con la delibera n. 61/01/CONS del 25 gennaio 2001.

Il Segretario generale risponde al Consiglio sul funzionamento complessivo dell'Autorità e cura la pianificazione e la programmazione dei procedimenti istruttori per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, definiti annualmente dal Consiglio con apposite direttive.

Con la nomina del Segretario generale e con quella dei coordinatori dei dipartimenti e dei servizi, è stato completato il disegno organizzativo finalizzato a dare una risposta adeguata alle menzionate esigenze di efficienza amministrativa.

Nell'ambito delle ricordate attività di analisi e di verifica, l'Autorità ha adottato, con la delibera n. 729/00/CONS del 9 novembre 2000, una prima articolazione dei Dipartimenti e dei Servizi con l'istituzione di 15 uffici e 17 aree di attività ai quali sono organicamente assegnati i compiti connessi allo sviluppo ed alla gestione delle funzioni istituzionali.

In tal modo sono state poste le condizioni per procedere alle analisi in dettaglio dei compiti, delle mansioni e dei carichi di lavoro, e per attivare così la procedura prevista dall'art. 1, comma 17, della legge n. 249/97, ai fini della determinazione della pianta organica definitiva del personale dell'Autorità.

Il lavoro organizzativo finora svolto ha consentito anche l'individuazione dei profili professionali necessari per completare la dotazione delle competenze specifiche e specialistiche occorrenti agli uffici, anche tenendo conto dei nuovi compiti assegnati dal legislatore all'Autorità.

Conseguentemente, saranno attivate le procedure per il reclutamento di personale tramite concorsi pubblici. Tali concorsi saranno finalizzati, tra l'altro, ad acquisire funzionari esperti e qualificati da destinare alle unità organizzative maggiormente impegnate nello sviluppo di nuove attività e di obiettivi prioritari, quali il Registro unico degli operatori delle comunicazioni, la vigilanza in materia di diritto d'autore, il monitoraggio delle programmazioni radiofoniche e televisive.

In coerenza con quanto esposto, l'Autorità, negli ultimi mesi, ha provveduto a mantenere in limiti contenuti l'acquisizione di nuovo personale, ricorrendo, in via prioritaria, e dove possibile, all'utilizzo temporaneo di personale pubblico reso disponibile mediante comandi, fuori ruolo e distacchi.

Infatti, a fronte di un organico previsto in 260 unità, a cui è possibile aggiungere fino a 60 dipendenti da assumere con contratto a tempo determinato secondo le previsioni della legge istitutiva, la dotazione di risorse umane dell'Autorità risulta, al 31 maggio 2001, pari a 216 unità, rispetto alle 178 indicate nella precedente Relazione annuale.

Le 216 unità risultano ripartite come indicato nella tabella 4.2:

Tabella 4.2

	<b>Rapporto giuridico</b>	<b>Di ruolo</b>	<b>Contratto</b>	<b>Fuori ruolo, comando e distacco</b>	<b>Totale</b>
<b>Qualifica</b>					
Dirigente		10	6	11	27
Funzionario		64	35	20	119
Operativo		41	0	14	55
Esecutivo		13	0	2	15
<b>Totale</b>		<b>128</b>	<b>41</b>	<b>47</b>	<b>216</b>

La composizione del personale, per formazione ed esperienza professionale, risulta invece come indicato nella tabella 4.3:

Tabella 4.3

	<b>Formazione</b>	<b>Amministrativa</b>	<b>Economica</b>	<b>Giuridica</b>	<b>Sociologica</b>	<b>Tecnologica</b>	<b>Totale</b>
<b>Esperienza professionale</b>							
Pubblica amministrazione		77	5	27	4	25	138
Imprese		7	11	3	5	6	32
Attività professionali ed accademiche		-	7	14	6	-	27
Corsi universitari e di specializzazione		8	2	7	2	-	19
<b>Totale</b>		<b>92</b>	<b>25</b>	<b>51</b>	<b>17</b>	<b>31</b>	<b>216</b>

Quale primo contributo dell'Autorità in materia di formazione professionale specificamente indirizzata ai settori delle comunicazioni, è in svolgimento uno *stage* di 14 giovani neolaureati, selezionati sulla base di apposita valutazione qualitativa, presso i servizi per le tecnologie, per le analisi economiche e di mercato, e per gli affari giuridici e comunitari.

A seguito della costituzione delle rappresentanze sindacali del personale dell'Autorità, sono state avviate una serie di attività di concertazione che hanno consentito di definire e sottoscrivere i protocolli di intesa, tesi a regolare lo svolgimento di sistematiche relazioni sindacali.

L'Autorità ha provveduto a nominare una propria "rappresentanza" che informa costantemente il Consiglio sull'andamento della negoziazione. Le parti si sono immediatamente attivate per affrontare e risolvere, in via prioritaria, le esigenze connesse al funzionamento delle strutture ed alla tutela del personale sul posto di lavoro.

## 2. COMITATO ETICO

Il Codice etico, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 249/97 stabilisce le norme deontologiche di comportamento del personale amministrativo, dei consulenti e dei Componenti dell'Autorità, e prevede la costituzione di un apposito Comitato per vigilare sulla corretta applicazione delle suddette disposizioni.

Il Comitato etico, attualmente presieduto dal prof. Vincenzo Caianello, e composto dall'avv. Giorgio Azzariti e dal prof. Alfonso Quaranta, è stato costituito con delibera n. 37/99/CONS del 13 aprile 1999; esso riveste un ruolo significativo per il corretto e trasparente funzionamento dell'Autorità, in quanto assolve ai compiti di valutazione e verifica sul comportamento del personale nei confronti dei terzi, nonché a quelli di studio e di proposta sugli eventi rientranti nella sfera dell'etica istituzionale

## 3. COMMISSIONE DI GARANZIA

Il regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità prevede all'art. 42 la costituzione della Commissione di garanzia con i compiti di assicurare, ad integrazione degli altri controlli interni, la correttezza della gestione amministrativa e contabile, di vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia, di verificare i rendiconti periodici ed il conto consuntivo, nonché di formulare specifici pareri, su richiesta dell'Autorità.

La Commissione di garanzia, che si è insediata a seguito della costituzione avvenuta con delibera n. 713/00/CONS del 31 ottobre 2000, è presieduta dal dott. Francesco Sernia e composta dal dott. Marcello Taddeucci e dal dott. Luigi Fiorentino.

La Commissione, fin dalla fase di avvio, si è attivata per una completa ricognizione delle disposizioni vigenti e, con il tempestivo supporto delle strutture competenti, ha effettuato una prima indagine su aspetti qualificanti propri della gestione amministrativa, analizzando compiutamente l'andamento della contabilità, anche al fine di poter fornire la prevista relazione all'Autorità sul conto consuntivo 2000.

In particolare, la Commissione ha fornito agli uffici la massima e fattiva collaborazione per la soluzione di specifiche problematiche operative e gestionali.

Il Consiglio ha richiesto alla Commissione una serie di pareri, prontamente resi, ed ha ora posto all'esame della stessa il complesso Manuale delle procedure che regolerà compiutamente l'operatività gestionale dell'Autorità nella materia dell'amministrazione e della contabilità.

#### **4. REGOLAMENTAZIONE E PROCEDURE**

L'Autorità, anche attraverso la scelta di nuovi assetti organizzativi, si è concretamente impegnata a privilegiare gli aspetti della trasparenza, della partecipazione e dell'effettivo contraddittorio, ai quali, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento, la sua azione si ispira, ritenendo che essi siano necessari ed indispensabili per garantire i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa.

Il primo dei passi significativi, in tal senso, è stato l'adozione del regolamento concernente l'accesso ai documenti dell'Autorità, approvato con delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001. Con tale provvedimento, si è riconosciuto il diritto dei soggetti legittimamente interessati all'accesso a tutti gli atti indispensabili per l'esercizio del diritto di tutela, disciplinando al contempo le necessarie limitazioni con riferimento alle attività in fase istruttoria ed alla riservatezza dei dati personali, assumendo a base le normative in vigore. È stato riaffermato comunque, il principio che l'Autorità deve sempre informare la sua azione ai criteri della massima trasparenza e che, anche in caso di dubbio tra più possibili interpretazioni delle norme regolamentari o in caso di mancata previsione di una fattispecie, tali criteri debbano sempre prevalere per assicurare, a tutti gli interessati, effettività al diritto di intervento nel procedimento e pari opportunità di tutela. In tal modo, nel rispetto dei principi della moderna attività amministrativa, si assicura la fondamentale esigenza di semplificare i procedimenti mettendo a conoscenza degli interessati le modalità istruttorie ed i parametri conoscitivi che sottostanno ai provvedimenti amministrativi dell'Autorità. La piena conoscibilità e verificabilità dei processi mediante i quali perviene alle sue decisioni costituisce, infatti, garanzia di imparzialità ed autorevolezza, nei confronti dell'esterno, e di celerità e correttezza amministrativa nei confronti dell'interno.

Agli stessi principi di trasparenza e a quello della semplificazione, nell'equilibrio tra speditezza del procedimento e garanzie per gli inte-

ressati, si ispirerà, altresì, il nuovo regolamento in materia di procedure sanzionatorie, che è in corso di stesura.

Particolare attenzione, inoltre, deve essere posta al sostanziale contributo che potrebbe derivare, per le decisioni dell'Autorità, dalla partecipazione ai procedimenti dei soggetti pubblici e privati e degli enti rappresentativi degli interessi diffusi (tra i quali un ruolo rilevante potrebbero assumere quelli culturali, accademici e scientifici). È, perciò, allo studio il regolamento che, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento, dovrà disciplinare le diverse modalità e gli strumenti per attivare la partecipazione, secondo criteri che privilegino la pubblicità degli interventi partecipativi.

Coerentemente con i principi e gli strumenti stabiliti dai regolamenti ora menzionati, l'Autorità provvederà a rideterminare le procedure di informazione sull'andamento delle istruttorie e delle pratiche correnti presso i dipartimenti e i servizi (art. 33 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento) e quelle interne alle quali attribuire rilevanza esterna (art. 34 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento). Il momento della valutazione, da parte dell'Autorità, dello stato delle procedure (i cui criteri informativi, stabiliti dal Consiglio, terranno soprattutto conto dei tempi e del rispetto del principio della partecipazione) e della massima trasparenza per le procedure interne che assumano rilevanza esterna (realizzata mediante la pubblicazione di un esecutivo manuale) sono indispensabili strumenti per assicurare, con imparzialità ed autorevolezza, il pieno soddisfacimento degli interessi pubblici nel settore.

Per favorire al massimo l'acquisizione di ogni utile apporto valutativo, l'Autorità ha, infine, attivato numerose sedi di confronto informale, promuovendo indagini conoscitive nei settori di competenza, nel corso delle quali è stata garantita la più ampia partecipazione dei soggetti, a vario titolo interessati, ed ha rafforzato la presenza di soggetti qualificati nei Comitati consultivi per l'analisi e l'approfondimento delle varie questioni inerenti alla liberalizzazione del mercato delle comunicazioni.

## **5. ATTIVITÀ IN MATERIA DI PIRATERIA INFORMATICA E AUDIOVISIVA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 248/2000**

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato insediato, ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 248/2000, il Comitato per la tutela della proprietà intellettuale che rappresenta il punto di elaborazione delle strategie di prevenzione e di repressione delle attività non consentite dalla legge stessa.

L'Autorità, cui sono affidate specifiche nuove competenze dall'articolo 11 della legge, è stata chiamata a partecipare al Comitato al fine di coordinare fattivamente le proprie azioni con quelle della SIAE, armonizzandole con gli indirizzi e gli orientamenti espressi a livello governativo.

Il Consiglio dell'Autorità ha costituito uno specifico Nucleo con l'incarico di porre in essere tutte le iniziative per dare concreta e tempestiva attuazione alle previsioni della citata legge.

Il Nucleo è attualmente impegnato ad avviare un gruppo di lavoro misto, tra l'Autorità e la SIAE, per la ricognizione e il coordinamento delle rispettive funzioni istruttorie, di indagine ed ispettive e, parallelamente, ha avviato consultazioni sul tema della pirateria informatica e audiovisiva con rappresentanti degli operatori delle comunicazioni. Sono anche in corso contatti con il Nucleo della Guardia di finanza e con la Sezione distaccata della Polizia delle telecomunicazioni, presenti presso l'Autorità, per realizzare efficaci modalità di prevenzione e di accertamento delle violazioni della legge.

L'avvio delle attività antipirateria segna un rafforzamento dell'impegno dell'Autorità volto a creare le migliori condizioni per uno sviluppo equilibrato del mercato delle comunicazioni ed a consolidare la presenza istituzionale, a livello nazionale ed internazionale, su tale fronte, anche in linea con quanto auspicato dalla Commissione europea nella citata Comunicazione "Creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica" (COM(2000)890).

L'Autorità ha anche partecipato all'incontro dei Paesi del G8 sul tema della sicurezza delle comunicazioni e dei reati legati all'uso delle nuove tecnologie.

## **6. LA COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA**

Il progressivo sviluppo del processo di innovazione nel settore delle comunicazioni, recepito nelle normative comunitarie e nazionali, ha costituito la base del costante incremento nei rapporti tra Autorità, mondo accademico e istituzioni di ricerca per approfondire le problematiche attuative e regolatorie sotto i diversi aspetti giuridici, economici e tecnologici.

In tale contesto, i rapporti con l'Università degli Studi di Napoli Federico II si sono intensificati ed hanno portato ad identificare una pluralità di attività progettuali che hanno formato oggetto del primo piano annuale di programmazione, approvato in attuazione dell'Accordo quadro stipulato nell'aprile del 2000. L'Accordo è, quindi, entrato nella fase operativa con l'insediamento del Comitato di programmazione, presieduto dal Rettore dell'Università e dal Presidente dell'Autorità, e del Gruppo di gestione, che è incaricato di seguire lo svolgimento delle iniziative programmate.

Tra tali iniziative, si ritiene di segnalare, per gli aspetti di approfondimento culturale, l'organizzazione del primo corso sulla "Convergenza tecnologica e società dell'informazione", che si terrà ad ottobre del 2001 nella sede di Capri dell'Università e che vedrà la partecipazione di esperti e di operatori internazionali. Il corso si propone di promuovere ed

approfondire i principali aspetti che caratterizzano il processo di convergenza tecnologica in atto nel sistema delle comunicazioni, favorito dall'utilizzo della tecnologia digitale, e la sua influenza sullo sviluppo della società dell'informazione, che pone la comunicazione come disciplina centrale per l'evoluzione sociale ed economica del terzo millennio. Saranno trattati, sotto i diversi profili settoriali e culturali, il quadro legislativo-regolamentare della futura infrastruttura della comunicazione, le recenti evoluzioni delle analisi socio-economiche, gli aspetti più rilevanti delle politiche europee e statunitensi per lo sviluppo della Società dell'informazione.

Nel mese di luglio del 2000, per favorire l'armonico sviluppo delle iniziative avviate fin dalla costituzione dell'Autorità, è stato stipulato un Accordo quadro di collaborazione anche con il Politecnico di Milano, con il quale, oltre gli aspetti economici e tecnologici, si intende promuovere una presenza dell'Autorità nel settore della formazione e specializzazione dei neolaureati, per contribuire a far fronte alle sempre crescenti richieste di personale qualificato da parte degli operatori delle telecomunicazioni e dei servizi radiotelevisivi.

L'Autorità è già impegnata in una serie di progetti di ricerca, di base ed applicata, che toccano aree di interesse comunitario ed internazionale, quali: il processo di regolamentazione di Internet; l'analisi sulla creazione di nuovi potenziali mercati relativi al patrimonio della conoscenza; le problematiche connesse alla realizzazione di azioni repressive e preventive volte a tutelare i minori nel consumo delle informazioni, distribuite utilizzando vecchie e nuove tecnologie.

## 7. IL BILANCIO

Con il progressivo potenziamento e consolidamento delle strutture operative dell'Autorità, anche l'attività finanziaria riferita all'anno 2000 ha beneficiato di positivi riflessi, conseguenti alla completa attuazione di specifici articoli del regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità.

L'Autorità, al fine di assicurare lo svolgimento della propria attività istituzionale, ha approvato il bilancio di previsione 2001, con delibera n. 881/00/CONS del 19 dicembre 2000, che riproduce gli indirizzi e le linee guida formulate dal Consiglio dell'Autorità con l'approvazione del piano pluriennale 2001/2003 (delibera n. 866/00/CONS del 13 dicembre 2000) secondo l'analisi funzionale contenuta nel documento di programmazione annuale per la finalizzazione degli obiettivi di bilancio 2001 (delibera n. 880/00/CONS del 19 dicembre 2000).

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2001, documento di guida e limite per le attività operative dell'Autorità e, in particolare della struttura dirigenziale di primo livello, è stato assunto dal Consiglio con la citata delibera del 19 dicembre 2000 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 2001 - supplemento ordinario n. 27 ), sulla base dei

programmi annuali elaborati dai preposti alle predette strutture di primo livello, titolari dei centri di responsabilità gestionale, in armonia con i profili delle funzioni istituzionali dell'Autorità nella sua relazione annuale al Parlamento.

Dal documento previsionale 2001 emerge una impostazione finanziaria a pareggio, nel senso che, ad una cifra complessiva delle entrate pari a lire 81.000.000.000 – comprensiva anche dell'importo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2000, pari a lire 9.000.000.000 –, si contrappone una spesa complessiva di uguale importo, garantendo l'equilibrio finanziario della gestione 2001.

Tra le risorse, si segnalano il contributo annuale di lire 50.000.000.000 stabilito dalla legge finanziaria e la prevedibile entrata di una somma di lire 20.000.000.000 che deriverà dall'applicazione del decreto interministeriale dei Ministeri delle finanze e del tesoro, bilancio e programmazione economica, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, lett. b) della legge n. 249/97, concernente la determinazione delle misure del contributo di cui all'articolo 2, comma 38, lett. b), della legge n. 481/95.

Il citato provvedimento, in fase di approvazione, contiene alcune modifiche rispetto a quello proposto nell'anno 2000: sono stati accolti taluni suggerimenti, espressi in fase di confronto con le categorie interessate, con particolare riferimento all'individuazione dei ricavi conseguiti e su cui calcolare il contributo, nonché alla tipologia delle attività da considerare ai fini della contribuzione.

L'emanando decreto, pertanto, riproduce le modifiche relative:

- al calcolo della contribuzione sui ricavi al netto dei trasferimenti a terzi operatori;
- all'unificazione delle categorie degli operatori della telefonia fissa e mobile sotto un'unica categoria “fornitori servizi di telecomunicazioni e/o di reti pubbliche di telecomunicazioni”.

Le prospettate modifiche non comportano, peraltro, un aumento della misura del contributo, attesa la riproposizione dell'aliquota dello 0,35 per mille sui ricavi che rimane, anche per l'anno 2001, notevolmente al di sotto del limite dell'1 per mille fissato dal legislatore.

Sul versante delle uscite, il bilancio 2001 evidenzia variazioni rispetto al bilancio 2000. Le risorse attribuite ai centri di responsabilità gestionale, in termini di stanziamento di bilancio, ammontano a lire 71.320.000.000, pari all'89,37% delle spese correnti.

In particolare, il 77,33% delle spese correnti, pari a lire 61.709.000.000 è gestito dal Dipartimento risorse umane e finanziarie, che ha competenza primaria nella copertura dei costi indiretti generali, compresi quelli del personale, per il funzionamento dell'Autorità. Il 12,04% delle spese correnti, pari ad una dotazione di bilancio di lire 9.611.000.000, è stato attribuito agli altri centri di responsabilità.

Nell'ambito del sistema dei controlli, la Commissione di garanzia di cui si è detto in precedenza ha la funzione di assicurare la correttezza

della gestione amministrativo-contabile ed, in particolare, del controllo interno *ex post*, secondo quanto previsto dagli articoli 27 e 42 del regolamento concernente la gestione amministrazione e la contabilità: in data 17 maggio 2001, la Commissione ha provveduto, a redigere la relazione al conto consuntivo 2000, prevista ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del citato regolamento.

In data 6 giugno 2001, il Consiglio ha approvato il conto consuntivo 2000 (delibera n. 248/01/CONS), la cui gestione è stata alimentata dall'accertamento della sovvenzione statale di lire 50.000.000.000 e dalla somma di lire 20.000.000.000 proveniente dal decreto interministeriale dei Ministeri delle finanze e del tesoro, bilancio e programmazione economica del 12 luglio 2000 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 luglio 2000) e dagli interessi attivi maturati sul c/c bancario acceso presso l'Istituto cassiere dell'Autorità (Banco di Napoli).

Complessivamente, i valori degli accertamenti e degli impegni 2000, al netto delle partite di giro, ammontano, rispettivamente, a lire 73.427.477.614 e lire 72.095.687.316, evidenziando un avanzo finanziario di competenza di lire 1.331.790.298.

## **8. L'ATTIVITÀ DI TUTELA GIURISDIZIONALE**

L'affermarsi del ruolo dell'Autorità nell'assetto istituzionale del sistema delle comunicazioni, con l'adozione di concreti e incisivi interventi anche di natura regolamentare, ha prodotto un notevole incremento delle controversie proposte in sede giurisdizionale, avanti al giudice amministrativo competente, il TAR del Lazio.

L'attività di tutela giurisdizionale si è rivelata impegnativa anche per l'Avvocatura generale dello Stato, preposta istituzionalmente alla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Autorità, soprattutto in seguito all'accelerazione dei tempi processuali imposta dalla legge 21 luglio 2000, n. 205, che ha inciso notevolmente anche sui provvedimenti istruttori e cautelari e su quelli relativi all'obbligo di provvedere da parte della pubblica amministrazione.

In tale contesto normativo, anche a causa dei più recenti orientamenti giurisprudenziali, alcune rilevanti istanze risarcitorie sono state promosse nei confronti dell'Autorità dai soggetti ricorrenti avanti il giudice amministrativo.

Oltre alla gestione del contenzioso del Garante per la radiodiffusione ed editoria, attualmente ancora pendente presso vari organi giurisdizionali nazionali, occorre rilevare che dal 1° gennaio 2000 al 30 aprile 2001 scorso sono stati proposti oltre centoventi ricorsi al TAR del Lazio, la maggior parte dei quali con richiesta di sospensiva.

Tra i procedimenti giurisdizionali nel settore delle telecomunicazioni emergono, per la particolare rilevanza giuridica degli argomenti trattati: le cause aventi ad oggetto la regolamentazione delle tariffe fisso/mobile; la regolamentazione della *carrier preselection* e della *number porta-*

Tabella 4.4 - Controversie proposte in sede giurisdizionale (TAR del Lazio)

Settore	Numero ricorsi	Richieste di sospensive	Sospensive accolte	Sospensive rigettate	Sospensive rinviate al merito	Sentenze	Sentenze di accoglimento	Sentenze di rigetto
Telecomunicazioni	42	23	1	6	16	3		3
Televisivo	37	23	1	7	15	4	3	1
Concentrazioni	3	2	2			2	2	
Par condicio	18	12		5	5	2		2
Organizzazione e funzionamento della Autorità		29	12		2	10	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>72</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>46</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>6</b>

*bility*; le procedure relative all'introduzione dei servizi di comunicazione mobile personale di terza generazione (UMTS); l'individuazione dei soggetti sottoposti all'obbligo di contribuzione al fondo del Servizio Universale, nonché del servizio informazione abbonati; l'introduzione della tecnologia ADSL e dei servizi a questa connessi; l'assegnazione degli archi di numerazione ad operatori. Nel settore radiotelevisivo, si segnalano le controversie relative alla violazione delle norme che impongono limiti all'interruzione pubblicitaria da parte di emittenti televisive nazionali e locali; quelle relative all'utilizzazione da parte di emittenti locali del marchio di emittenti nazionali; quelle in tema di modalità di svolgimento dei messaggi promozionali relativi ai servizi *audiotex* e *videotex* e, infine, la controversia, di particolare complessità e rilevanza, relativa al diniego di autorizzazione dell'operazione di acquisizione della società Cecchi Gori Communications s.p.a. da parte della società Seat Pagine Gialle s.p.a.

Notevole importanza ha assunto il caso relativo all'introduzione del "decoder unico" da parte degli operatori della televisione a pagamento, che ha generato un contenzioso relativo ai provvedimenti di irrogazione delle sanzioni pecuniarie ai due operatori coinvolti. Significativa è stata l'attività svolta, in sede di contenzioso, in tema di *par condicio*, con particolare riguardo alle questioni relative alle delibere di attuazione della legge n. 28/2000, n. 253/01/CSP e n. 254/01/CSP.

## 9. INFRASTRUTTURE ED INFORMATICA

In vista del progressivo completamento dell'organico, finalizzato a consentire la piena operatività dell'Autorità in relazione all'accrescersi degli impegni istituzionali, si sono ampliate, mediante la stipula di contratti di locazione, le superfici destinate agli uffici.

A Roma, lo sforzo per la razionalizzazione della logistica, nonché la necessità di mirare ad economie di scala, ha indotto a concentrare in un unico edificio, sito in Via delle Muratte, 25, gli uffici che erano dislocati nelle sedi dell'Ufficio del Garante per la radiodiffusione e l'editoria e di Via dei Crociferi.

Il completo cablaggio della sede dell'Autorità ed il suo collegamento, tramite la RUPA (Rete Unitaria Pubblica Amministrazione) per la trasmissione di immagini, fonia e dati, con il nuovo Ufficio di rappresentanza di Roma, consentirà all'Autorità di operare in un unico "edificio" virtuale presso cui vengono sviluppate ed integrate le rispettive attività d'istituto, anche in modalità "remota".

Con la collaborazione dei responsabili dei Nuclei della Polizia di Stato e della Guardia di finanza, insediate presso la sede dell'Autorità, è stato avviato uno studio per la realizzazione dei sistemi necessari a garantire la sicurezza dei locali ove sono ubicati gli uffici dell'Autorità.

Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo dei sistemi informativi dell'Autorità, è proseguito il piano di implementazione delle stazioni di lavoro che, in ragione della consistenza del personale, risultano attualmente oltre 250, nonché lo sviluppo sistemistico ed applicativo necessario per le specifiche esigenze, anche di natura eccezionale, quali, ad esempio, quelle connesse alle attività previste dalla legge n. 28/2000.

L'acquisizione di cinque *server* dedicati alle specifiche esigenze derivanti dalla gestione del sito internet e dell'intranet, dall'accesso agli applicativi ed ai DBMS, dalle funzioni di *file server*, ha consentito di creare le condizioni per lo sviluppo di un'architettura di sistema basata su più livelli.

Il processo di informatizzazione è stato caratterizzato dallo sviluppo di alcuni rilevanti progetti tematici; tra questi, particolare importanza riveste quello concernente la gestione automatizzata del già menzionato Registro degli operatori di comunicazione, che prevede una stretta integrazione tra gli aspetti giuridico-regolamentari e quelli organizzativo-informatici.

## 10. SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE

L'Autorità dispone di una propria biblioteca, aperta al pubblico presso la sede di Napoli, e di un centro di documentazione che fornisce il servizio di ricerca ed acquisizione dei materiali documentali e cura la base statistica e l'attività editoriale dell'Autorità.

La biblioteca raccoglie testi di economia, diritto, ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni, cui si aggiungono parti non secondarie dedicate agli aspetti storici, politici e sociologici delle comunicazioni, nonché un'area che segue l'evoluzione della regolamentazione dei mercati dell'audiovisivo e delle telecomunicazioni negli altri paesi. Per assicurare un apprezzabile grado di completezza del patrimonio do-

cumentale, l'Autorità ha istituito rapporti sistematici con le biblioteche delle Autorità di settore, europee e internazionali, avviando uno scambio di informazioni e di documenti.

L'Autorità ha inteso, in tal modo, dotarsi di un adeguato supporto di conoscenze e di informazioni per l'attività degli Organi e raccogliere la documentazione sullo stato attuale e sull'evoluzione dell'intero sistema delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, giuridici ed economici.

Il centro di documentazione fornisce a tutte le unità organizzative il servizio di ricerca ed acquisizione dei materiali necessari alle attività di studio, indagini ed istruttoria, utilizzando strumenti multimediali. Direttamente, da oltre 150 *desktop*, l'utente è guidato nell'acquisizione di informazioni relative alla normativa nazionale e comunitaria e alla letteratura economica e giuridica. In un'area dedicata dell'intranet, è disponibile una selezione di atti e documenti predisposta per mantenere costantemente aggiornata la conoscenza della produzione normativa nazionale e comunitaria negli ambiti di competenza dell'Autorità e i dati raccolti e pubblicati da istituzioni e centri di ricerca nazionali ed esteri che studiano l'insieme dei mercati delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti quantitativi.

## **11. INFORMAZIONI UFFICIALI E SITO WEB**

L'Autorità provvede all'organizzazione ed alla gestione, con utilizzo di differenti strumenti di supporto, delle informazioni da rendere disponibili, in relazione alle attività degli Organi e degli Uffici dell'Autorità, per utenti esterni ed interni, con particolare riferimento alle pubblicazioni ufficiali previste dalla vigente normativa: il bollettino ufficiale e le relazioni al Parlamento.

Particolare attenzione è riservata alla realizzazione del bollettino ufficiale in formato elettronico, quale strumento di immediata e organica gestione dei provvedimenti dell'Autorità.

È in corso di definizione la procedura necessaria alla diffusione di tutte le altre informazioni, che attengono alle attività dell'Autorità, individuando, in primo luogo, un indice ragionato che consenta di classificare le diverse tipologie di informazioni e di pubblicazioni da divulgare, nonché tutti gli strumenti tecnici utilizzabili per la comunicazione e la loro rispondenza alle esigenze ed agli obiettivi di comunicazione.

La gestione organica delle informazioni consentirà di mettere a punto e rendere operativi gli aspetti giuridici, tecnici e formativi collegati e connessi ai diversi strumenti di supporto.

Da circa tre anni il sito *web* dell'Autorità ([www.agcom.it](http://www.agcom.it)) fornisce a operatori, cittadini e attraverso esperti del settore, informazioni sull'attività istituzionale dell'Autorità, la pubblicazione delle delibere e degli studi prodotti dai Dipartimenti, nonché della versione *on line* del bollettino ufficiale.

Il sito registra un elevato numero di accessi giornalieri, circa 600, per una media mensile superiore ai 17.000.

Per le sue caratteristiche, il sito *web* è un utile strumento di lavoro per facilitare l'interazione con il mondo delle imprese e con i cittadini. Tramite il *web* sono stati distribuiti, ad esempio, i modelli per l'informativa di sistema, i testi delle consultazioni pubbliche, nonché i modelli per le comunicazioni da inoltrare all'Autorità in attuazione delle norme in materia di *par condicio*.

In occasione della gara UMTS, l'Autorità ha inoltre realizzato, nella versione italiana e inglese, un sito *web* interamente dedicato alla pubblicazione, in tempo reale, delle informazioni relative all'andamento della gara, alla tecnologia della telefonia mobile di terza generazione e allo stato della sua applicazione a livello europeo. Per consentire l'aggiornamento in fase di rilanci competitivi, l'Autorità ha provveduto poi all'attivazione di un servizio di *mailing list*, alla quale si sono iscritti 439 utenti.

L'Autorità ha inoltre creato un sito *wap*, grazie al quale è stato possibile inviare agli utenti interessati i dati riguardanti la gara direttamente sul terminale dei cellulari. Le statistiche di funzionamento del sito *umts.agcom.it* indicano un buon numero di accessi pari a circa 1.339 utenti al giorno durante il periodo.

Nell'ottica di rendere il sito più fruibile e di consentire una più agevole reperibilità delle informazioni, l'Autorità ha avviato un progetto di ristrutturazione che prevede la realizzazione di un'architettura dinamica di navigazione, di una nuova interfaccia grafica e una nuova organizzazione dei contenuti, con l'aggiunta di materiale in lingua inglese. Si segnala inoltre che l'Autorità ha curato la realizzazione del sito del Consiglio nazionale degli utenti da poche settimane attivo all'indirizzo: [www.agcom.it/cnu](http://www.agcom.it/cnu).